

<p>DECISIONE – PROG. N° 16/2024</p> <p>Approvata il 06/05/2024</p> <p><b>Copia</b></p>	<p><b>ASP AZALEA</b></p> <p><b>AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE</b></p> <p>D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342</p> <p><b>Amministratore Unico</b></p>
<p><b>OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO TRA IL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI E ASP AZALEA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE SOCIO EDUCATIVA CON VALENZA DISTRETTUALE</b></p>	

L'anno **2024**, il giorno 06 maggio 2024, alle ore **15,00**, nell'apposita sala, in modalità video conferenza, si presenta l'Amministratore Unico di ASP Azalea, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n° 8 del 29 ottobre 2020, nella persona del Signor Francesco Botteri per la decisione inerente l'oggetto.

Assiste, con compiti anche di verbalizzante, il sig. Mauro Pisani, Direttore di ASP Azalea.

#### **L'AMMINISTRATORE UNICO**

PREMESSO che Asp Azalea riveste nel Distretto di Ponente il ruolo di interlocutore primario per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi e per l'individuazione di modelli innovativi dei servizi stessi e che ha inoltre le competenze per garantire tutte le attività e gli adempimenti necessari per la realizzazione delle attività di progettazione relativo all'Accordo in oggetto;

RICHIAMATA la comunicazione della Responsabile Settore Politiche Sociali del Comune di Castel San Giovanni, dott.ssa Silvia Castagna, ns. prot. 2175 del 08/04/2024, con la quale chiede l'assenso alla sottoscrizione della bozza di accordo e progetto tecnico tra il Comune di Castel San Giovanni e ASP AZALEA per la realizzazione di attività di progettazione socio-educativa con valenza distrettuale per la durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

PRESO ATTO che la Giunta Comunale con deliberazione n. 40 del 12/04 ha approvato l'Accordo/ Convenzione in parola;

VISTO lo schema di Accordo ed il relativo progetto tecnico allegati al presente atto come parte integrante e ritenuto di approvarlo;

DATO ATTO che il sottoscritto non si trova, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza,

#### **DECIDE**

- 1) Di approvare lo schema di Accordo, composto di n. 15 articoli e il relativo Progetto tecnico allegato, riguardante la realizzazione di attività progettazione socio educativa con valenza distrettuale con validità quinquennale dalla data di sottoscrizione dello stesso;
- 2) Di autorizzare il Direttore a sottoscrivere il suddetto accordo;
- 3) Di autorizzare altresì il Direttore a dare attuazione agli obblighi a carico di ASP Azalea.

=====

Di che si è redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è debitamente sottoscritto.

Il Segretario  
(F.to Mauro Pisani)

L'Amministratore Unico  
(F.to Francesco Botteri)

Reg. ....

**ACCORDO TRA IL COMUNE DI COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI E ASP AZALEA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE SOCIO EDUCATIVA CON VALENZA DISTRETTUALE**

**TRA**

IL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, sede in Castel San Giovanni, Piazza XX Settembre 2, Codice Fiscale e Partita IVA 00232420331 rappresentata dalla Dott.ssa SILVIA CASTAGNA, Responsabile del Settore Politiche Sociali, titolare di certificato di firma digitale rilasciato da Infocert Firma Qualificata 2 valido dal ..... al ....., nata a Castel San Giovanni (PC) il 09.10.1965, domiciliata per la sua carica presso la Sede Comunale, la quale interviene in questo atto come Responsabile del Procedimento ed in esecuzione del provvedimento sindacale n. 15 del 17.09.2021, in rappresentanza e per conto del Comune di Castel San Giovanni

**E**

ASP AZALEA Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Ponente, sede in Castel San Giovanni, Corso Giacomo Matteotti, 124, P. IVA 01538050335, Codice Fiscale 91094630331, rappresentata dal Direttore Mauro Pisani, titolare di certificato di firma digitale rilasciato da Aruba SpA valido dal 16/5/2022 al 15/5/2025, nato a Castel San Giovanni (PC) il 26/08/1960, domiciliato per la carica presso la sede aziendale, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'ASP che rappresenta e in base alla Decisione dell'Amministratore Unico n° ..... del .....

**VISTI:**

- l'art. 6 comma 1 della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" sancisce la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la possibilità di adottare forme di gestione più funzionali, secondo le modalità stabilite dalla legge;
- la Legge Regionale n. 2/2023 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che conferisce ai Comuni, attraverso il Piano di Zona, le funzioni amministrative e i compiti di programmazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, in coerenza con il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ed in raccordo con la programmazione sanitaria; l'esercizio delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete avviene in forma singola o associata, di norma in ambito distrettuale;
- il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, che definisce il Distretto come l'ambito territoriale che si occupa della lettura dei bisogni e delle risorse, nonché della programmazione degli interventi ed è allo stesso tempo l'attore istituzionale costituito dagli Enti Locali associati nell'esercizio delle funzioni socio-sanitarie e dall'Azienda USL nella sua articolazione territoriale;
- il DM 77 del 23 maggio 2022, che individua nel Distretto "il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale e organizzativo della rete dei servizi sociosanitari a valenza sanitaria e sanitari territoriali";
- l'Accordo di governance per la realizzazione e la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nell'ambito territoriale Distretto di Ponente tra i Comuni di Agazzano, Borgonovo, Calendasco, Castel San Giovanni, Comune Alta Val Tidone, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Pianello Val Tidone, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino e i Comuni dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Castel San Giovanni n. 52 del 25.11.2023;

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai cui sensi le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 che dispone espressamente che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

**CONSIDERATO che:**

- negli ultimi anni il Distretto di Ponente ha visto intensificarsi un nuovo tipo di fragilità adulta legata alla sempre più frequente disgregazione dei nuclei familiari, alla presenza sempre più ampia di nuclei monogenitoriali, ai numerosi anziani senza sostegno familiare, alla nuova crisi economica legata alla Pandemia COVID-19 e alla recente guerra sul territorio ucraino che hanno contribuito ad un esponenziale aumento delle situazioni in carico ai servizi sociali territoriali;
- è stata pertanto acquisita una nuova fascia di utenza che in passato non aveva avuto accesso ai servizi, per cui ad un'utenza storica che fatica ad emanciparsi, si è affiancata un'utenza in condizione prossima di marginalità sociale, che fatica ad accedere ai servizi e i cui bisogni primari sono di tipo economico-lavorativo, con scarsa rete di supporto familiare e/o amicale, spesso poco radicata sul territorio;
- è necessario, in tale contesto, sviluppare a livello distrettuale nuove progettazioni che accolgano i bisogni espressi da questa nuova utenza, cercando sia di fornire risposte personalizzate, sia di costruire un'offerta a più ampio spettro che intercetti le fragilità emergenti della collettività, attraverso la raccolta e l'analisi dei bisogni e delle criticità che emergono dai territori e la conseguente stesura di progettazioni socio-educative a sostegno delle attività che già vengono svolte e promosse dall'Ufficio di Piano;
- ASP AZALEA riveste nel Distretto di Ponente il ruolo di interlocutore primario per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi e per l'individuazione di modelli innovativi dei servizi stessi; ha inoltre le competenze per garantire tutte le attività e gli adempimenti necessari per la realizzazione delle attività di progettazione sopra richiamate;

**VISTE:**

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 12/04/2024 del Comune di Castel San Giovanni, capofila dell'ambito distrettuale, ad oggetto "APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA IL COMUNE DI COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI E ASP AZALEA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE SOCIO EDUCATIVA CON VALENZA DISTRETTUALE"
- la decisione n. .... del ..... dell'Amministratore Unico di ASP Azalea, Dott. Francesco Botteri ad oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA IL COMUNE DI COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI E ASP AZALEA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE SOCIO EDUCATIVA CON VALENZA DISTRETTUALE"

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue

#### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

#### **Art. 2 - Finalità**

Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione delle attività di progettazione socio educativa con valenza distrettuale descritte nell'allegato Progetto Tecnico Organizzativo, parte integrante e sostanziale del presente accordo;

Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione del suddetto progetto collegato alla stesura di progettazioni socio-educative a sostegno delle attività che già vengono svolte e promosse dall'Ufficio di Piano.

#### **Art. 3 - Oggetto**

ASP AZALEA si impegna a garantire nell'Ambito distrettuale di Ponente la realizzazione delle attività di progettazione socio educativa con valenza distrettuale nelle modalità dettagliate nell'allegato Progetto Tecnico Organizzativo, parte integrante e sostanziale del presente accordo che definisce:

- obiettivi generali e specifici e funzioni delle risorse umane impiegate nelle attività;
- dettaglio delle attività prestate dal personale coinvolto nel progetto;
- dettaglio delle modalità di collaborazione con ASP Azalea

#### **Art. 4 - Durata**

Il presente Accordo ha validità quinquennale dalla data di sottoscrizione dello stesso. In seguito alla sottoscrizione ASP Azalea avvierà il procedimento per l'assunzione e la messa a disposizione del personale di cui agli artt. 7 e 8.

Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate entro due mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.

Le Parti possono recedere anticipatamente dal presente Accordo con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni solari

#### **Art. 5 - Modifiche**

Il presente Accordo può essere modificato/integrato, nel periodo di validità, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione del Progetto.

Il Progetto Tecnico organizzativo di cui all'Allegato 1 potrà essere aggiornato d'intesa tra le parti in ogni suo elemento con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche Sociali del Comune di Castel San Giovanni, sulla base della programmazione distrettuale, nonché su espressa e debitamente motivata richiesta da parte di ciascuno dei firmatari (da inoltrarsi con almeno 90 giorni solari di anticipo) per cause oggettive che incidano significativamente sulla realizzazione delle attività, sulle risorse disponibili e sul costo del lavoro. Il citato provvedimento andrà a costituire addendum alla presente convenzione.

#### **Art. 6 - Attività**

Le risorse umane messe a disposizione da ASP AZALEA sono dedicate al perseguimento degli obiettivi generali e specifici ed alla realizzazione delle attività dettagliate nel Progetto tecnico e organizzativo di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Il Progetto definisce le modalità operative e organizzative a cui le parti concordano di attenersi.

#### **Art. 7 – Aspetti finanziari**

Nella realizzazione del progetto ASP Azalea si impegna a mettere a disposizione proprio personale dipendente, il cui costo sarà rimborsato dal Comune di Castel San Giovanni, nell'ambito dei finanziamenti statali e regionali per l'attuazione dei servizi di area sociale e socio sanitaria programmati dal Piano attuativo di Zona approvato annualmente dal Comitato di Distretto di Ponente, con l'eventuale compartecipazione dei Comuni al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi con risorse proprie e derivanti da altri Fondi;

Il rimborso spese da corrispondere ad ASP Azalea per la realizzazione del progetto è concertato come segue: mensilmente ASP invierà al Comune il prospetto dei costi sostenuti per la messa a disposizione del personale di cui al precedente art. 5.

Tale rimborso è soggetto a revisione di norma annuale, concordata tra le parti.

In caso di recesso anticipato dal presente Accordo, oppure in caso di mancato rinnovo alla scadenza, ASP Azalea cercherà di utilizzare il personale assunto ai sensi dell'art. 7 nei propri servizi. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, occorrerà procedere come da deliberazione dell'Assemblea dei soci n° 2 del 17/6/2020.

### **Art. 8 – Impegni in capo ad ASP Azalea**

Nella realizzazione delle attività individuate ASP AZALEA si impegna a:

- garantire l'impiego di un numero di risorse umane adeguato per la realizzazione del progetto, come precisato nell'allegato, compresi gli eventuali aggiornamenti. Il personale dedicato dovrà essere provvisto di professionalità corrispondenti alle attività di progettazione richieste - eseguire le attività progettuali esplicitate nel Progetto Tecnico Organizzativo di cui all'allegato 1, garantendo massima continuità, stabilità e flessibilità oraria delle risorse umane dedicate, per tutta la durata del presente accordo;

Entro la data di avvio del progetto ASP Azalea comunicherà al Responsabile dell'Ufficio di Piano o suo delegato i nominativi delle risorse umane dedicate alla realizzazione del progetto, con indicazione degli orari di svolgimento delle attività. L'eventuale inserimento di personale aggiuntivo e la sostituzione temporanea o definitiva di unità di personale rispetto a quello definito in sede di avvio del servizio, devono essere preventivamente autorizzati dal Comune di Castel San Giovanni. L'Amministrazione può richiedere ad ASP Azalea la sostituzione del personale di cui si verificasse l'accertata inidoneità allo svolgimento del servizio: spetterà in tal caso al Responsabile del Settore o suo delegato chiedere, previa motivata nota di segnalazione, la sostituzione del personale qualora non espletati in modo adeguato i compiti propri del servizio come descritti nella presente convenzione.

- informare il Comune di Castel San Giovanni tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del Progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

ASP Azalea si obbliga altresì a tenere indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per danni, infortuni e altro occorsi al proprio personale durante lo svolgimento delle attività di cooperazione previste della presente convenzione

In caso di assenza del personale dedicato per periodi superiori ai **trenta giorni**, per malattia o altro motivo, ASP Azalea, su richiesta del Comune di Castel San Giovanni, si impegna ad avviare con tempestività il procedimento per la sostituzione con altro personale idoneo, nel rispetto delle procedure di legge.

In caso di sospensione delle attività per cause di forza maggiore, ASP Azalea si impegna ad informare tempestivamente il Responsabile del Servizio o suo delegato.

In caso di sospensione delle attività dovuto a cause di forza maggiore o a qualsiasi altra causa e/o disposizioni di ASP Azalea, nulla sarà dovuto dal Comune di Castel San Giovanni, se non per espressa previsione normativa nazionale, regionale, locale direttamente correlata alla causa di forza maggiore.

Sarà cura di ASP Azalea dare disposizioni affinché il proprio personale, nell'espletamento delle proprie mansioni, rispetti tutte le indicazioni di correttezza e diligenza richieste dal servizio di cui trattasi per quanto riguarda i rapporti con gli utenti, l'uso corretto delle attrezzature in dotazione e la sicurezza degli ambienti dove si svolge l'attività.

L'Amministrazione Comunale resterà estranea a qualunque controversia che dovesse eventualmente sorgere tra il personale dedicato e ASP AZALEA.

#### **Art. 9 – Impegni in capo al Comune di Castel San Giovanni**

Il Comune di Castel San Giovanni,

- informa ASP Azalea di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del Progetto;
- fornisce ad ASP Azalea i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività e la consulta in caso di modifica delle modalità organizzative;

#### **Art. 10 – Adempimenti connessi alla sicurezza**

Al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, ASP Azalea nello svolgimento del servizio, deve attenersi a tutte le norme di legge – generali e speciali – esistenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare dovrà attuare tutti gli adempimenti normativi e legislativi previsti a carico del Datore di Lavoro e Titolare di Attività dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Comune contraente s'impegna a garantire il rispetto delle normative e dei protocolli di sicurezza in materia di lavoro

#### **Art. 11 - Risoluzione di controversie**

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo e, nel caso in cui non sia possibile procedere ad accordo bonario, di risolvere ogni eventuale vertenza mediante ricorso al Giudice competente a norma delle disposizioni del codice di procedura civile del T.U. 30/10/1933 n. 1611 e successive modifiche, con esclusione delle competenze arbitrarie.

Nei casi non espressamente previsti dall'art. 9 "Risoluzione della convenzione", si rinvia a quanto deliberato in tema di convenzione dall'Assemblea dei soci con delibera n° 2 del 17/6/2020.

#### **Art. 12 – Riservatezza e protezione dei dati personali**

Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole

finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

#### **Art. 13 - Registrazione e imposta di bollo**

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 64212, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

#### **Art. 14 - Spese**

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla stipula della presente Convenzione sono a carico dei contraenti in parti uguali.

#### **Art.15 - Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Il presente Accordo si compone di 15 articoli ed è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 *bis*, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Per il Comune di Castel San Giovanni

Firmato digitalmente da Dott.ssa Silvia Castagna

Per ASP Azalea

Firmato digitalmente da Dott. Mauro Pisani

## **ALL. 1 PROGETTO TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE SOCIO - EDUCATIVA CON VALENZA DISTRETTUALE**

### **PREMESSA**

In un'ottica di welfare plurale è necessario ripensare ad un sistema nuovo che si basi su logiche e approcci nuovi, in una visione comunitaria ispirata dal principio di sussidiarietà circolare in cui lo Stato, il mercato, il privato sociale e i cittadini, tutti insieme, concorrono a produrre soluzioni per il benessere di individui e famiglie attraverso modalità partecipative e di condivisione delle risorse economiche e del capitale sociale.

In questa direzione è necessario occuparsi del processo di progettazione, il quale si sviluppa a partire da un'idea che dovrà poi essere trasformata in un progetto concreto, caratterizzato possibilmente da sostenibilità, finanziabilità e innovazione.

Lavorare per progetti nasce, quindi, dall'esigenza di produrre innovazione, sperimentazione e verifica a fronte di una necessaria condizione di flessibilità, data dalla consapevolezza che i soggetti a cui si rivolge la progettazione sono esseri umani dotati di proprie caratteristiche a tratti univoci e personali.

La progettazione deve inoltre possedere una forte intenzionalità rispetto all'investimento di chi progetta verso i soggetti a cui si rivolge, i quali a loro volta devono essere spinti dal desiderio e dall'intenzionalità di raggiungere il cambiamento desiderato, muovendosi e agendo pertanto come attori beneficiari di tale percorso.

L'idea di progetto si basa sulla necessità di risolvere un problema, di rispondere ad un bisogno. Di conseguenza, il progetto deve rispondere nel modo più completo ed efficace possibile a quel problema, a quel bisogno. Quando un progetto possiede queste capacità allora viene definito come un progetto responsivo rispetto alla rilevazione di un bisogno.

### **DESCRIZIONE CONTESTO TERRITORIALE**

Il Distretto di Ponente costituisce l'ultima porzione di Emilia Romagna in direzione nord-ovest, al confine di Lombardia e Liguria. Si tratta di un territorio fortemente frammentato e formato da 21 Comuni. oltre il Comune capofila Castel San Giovanni, i Comuni di Agazzano, Alta Val Tidone (formatosi dal 01/01/2018 a seguito della fusione tra i Comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara) Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Cerignale, Coli, Cortebrugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Ottone, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba e Ziano Piacentino. Si tratta di Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, dislocati lungo tre vallate (Val Tidone, Val Trebbia, Val Luretta). Il territorio presenta caratteristiche demografiche eterogenee e variabili da una zona all'altra: se da un lato le aree pianeggianti limitrofe alla città di Piacenza tendono ad ingrandirsi, con molte famiglie "giovani" che si spostano dalla città – o scendono dalle zone montane – dall'altro la crisi economica degli ultimi anni ha contribuito ad accelerare lo spopolamento delle aree collinari e montane più lontane dalla città e dai Comuni più popolosi. Le zone montane sono abitate soprattutto da anziani e la popolazione residente è in progressivo calo.

Complessivamente la popolazione del Distretto di Ponente è di 77.045 abitanti. La popolazione straniera all'interno del Distretto è costituita da 10.717 persone, rappresenta il 13,91% della popolazione totale ed è in costante aumento. Questi cittadini stranieri sono maggiormente concentrati in alcuni Comuni di pianura (soprattutto per motivi occupazionali) o di prima collina, tra cui il Comune capofila del Distretto, Castel San Giovanni, dove gli stranieri costituiscono il 23,75% del totale degli abitanti (seguono: Borgonovo 20,36%, Sarmato 17,97%). Per quanto concerne i minori in totale i minori presenti sul territorio sono 11482 cioè circa il 14,9% sulla popolazione totale.

Da un'analisi socio-economica, si evidenzia una problematica legata alla precarietà dell'attività lavorativa che viene rilevata non solo dall'Agenzia Regionale per il Lavoro presente sul Distretto, ma anche dai servizi sociali comunali che accolgono richieste di intervento di tipo socio-economico.



In particolar modo, si evidenzia la presenza di un polo logistico in continua espansione (che si concentra principalmente sul territorio del Comune Capofila e lungo l'asse della Via Emilia e nei Comuni più vicini alla città di Piacenza), che pur offrendo numerose possibilità lavorative, non garantisce una continuità e una stabilità nei contratti proposti. Ciò contribuisce ad una presenza sul territorio di numerose realtà familiari in condizione di fragilità, con bassi livelli di scolarizzazione, spesso accompagnati da reti sociali inadeguate o assenti, anche in relazione alle difficoltà aggiuntive legate alla geografia del territorio, con particolare riferimento alle difficoltà di spostamento.

Negli altri comuni del Distretto le realtà produttive sono perlopiù di piccole dimensioni: aziende agricole e vitivinicole, piccole industrie e ditte di artigiani, le quali spesso non riescono a garantire una stabilità d'impiego.

Negli ultimi anni, pertanto, il Distretto di Ponente ha visto intensificarsi un nuovo tipo di fragilità adulta legata alla sempre più frequente disgregazione dei nuclei familiari, alla presenza sempre più ampia di nuclei monogenitoriali, ai numerosi anziani senza sostegno familiare, alla nuova crisi economica legata alla Pandemia COVID-19 e alla recente guerra sul territorio ucraino che hanno contribuito ad un esponenziale aumento delle situazioni in carico ai servizi sociali territoriali.

È stata pertanto acquisita una nuova fascia di utenza che in passato non aveva avuto accesso ai servizi; ad un'utenza storica che fatica ad emanciparsi, si è affiancata un'utenza in condizione prossima di marginalità sociale, che fatica ad accedere ai servizi e i cui bisogni primari sono di tipo economico-lavorativo con scarsa rete di supporto familiare e/o amicale, spesso poco radicata sul territorio.

Questo ha pertanto portato il Distretto a muoversi in un'ottica di sviluppo di nuove progettazioni che vadano incontro ai bisogni espressi da questa nuova utenza cercando di fornire risposte sia di tipo individuale dei singoli, ma anche risposte generalizzate più ad ampio spettro.

## **OBIETTIVI**

### **FUNZIONI E COMPETENZE**

La figura preposta a svolgere tali attività trasversali dovrà muoversi attraverso aree di competenza assai varie e diversificate che possono riguardare la costruzione di progetti educativo-culturali per un preciso contesto territoriale; l'attività di promozione culturale di tematiche educative; la progettazione di varie tipologie di servizi socio-educativi e socio-assistenziali oltre ad occuparsi di quell'attività di raccordo e messa in rete delle diverse progettazioni.

Queste funzioni e aree di competenza, risultano essere sempre più necessarie negli ambiti che presentano un numero elevato di nuove tematiche emergenti e che registrano la necessità di interventi di tipo emergenziale quali ad esempio il supporto alla genitorialità, attraverso la realizzazione di iniziative volte a sviluppare una cultura della genitorialità e l'idea di una società educante contro le derive individualiste; l'integrazione culturale attraverso attività di coordinamento di iniziative che promuovono l'educazione interculturale; attività di prevenzione del disagio modulando interventi per la gestione del fenomeno del ritiro sociale in adolescenza adottando una prospettiva educativa, magari incentivando quegli interventi necessari a favorire la creazione di spazi liberi e accessibili ai giovani.

La persona individuata avrà altresì il compito di facilitare proficue interazioni tra diversi attori della società civile, quali realtà pubbliche, del Terzo settore e del sistema produttivo con l'obiettivo di creare opportunità di partecipazione a percorsi volti a favorire lo sviluppo di comunità di dialogo e di condivisione che vogliano:

- Accrescere la cultura della progettazione con logiche di rete;
- Incentivare la programmazione e la sperimentazione di progetti di innovazione sociale;
- Sostenere lo sviluppo di progetti pluriennali in grado di favorire la generatività di nuove risorse.

A livello di ambito distrettuale si è provveduto negli ultimi 18 mesi a partecipare ad alcune progettazioni promosse dal PNRR relative alla Missione 5 e si ritiene che la figura individuata da tale convenzione possa andare a seguire e sviluppare le progettualità in essere fino alla loro conclusione rapportandosi e

relazionandosi con i Referenti delle progettazioni PNRR e con i Responsabili dell'Ufficio di Piano, oltre che a lavorare in rete con gli altri distretti provinciali per la realizzazione di progetti PNRR sovra distrettuali.

Il progettista pertanto deve mettersi nella condizione di osservare, ascoltare, raccogliere e interrogare per tutto l'arco del progetto e anche dopo la sua conclusione. La raccolta delle informazioni è uno passaggio fondamentale durante tutto l'arco del progetto, anche e soprattutto inizialmente, nella fase di analisi del contesto. Un ambiente può cambiare durante l'azione progettuale stessa, nel mentre dell'azione trasformativa mediamente la quale si attua il progetto, al termine dell'azione trasformativa oppure a distanza di un certo periodo di tempo dalla conclusione dell'azione trasformativa.

Si evidenzia quindi la necessità di individuare una figura educativa, con competenze già consolidate in ambito progettuale, alla quale affidare l'ideazione di nuove progettualità sociali a cui sarà affidato anche il compito importante di monitoraggio e verifica, quindi controllo e valutazione delle diverse fasi del percorso progettuale in un'ottica di circolarità tra valutazione-progettazione-valutazione.

La figura individuata avrà una funzione di progettista socio-educativo e avrà come oggetto della sua attività professionale l'ideazione, la pianificazione, la redazione, la gestione, il controllo e il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione di progetti di intervento socio-educativo e socio sanitario sviluppati tanto in risposta a bandi, avvisi pubblici, gare e altre opportunità di Enti Erogatori di natura sia pubblica che privata, quanto autonomamente dall'ente per cui il progettista opera.

Pertanto dovrà elaborare, gestire e coordinare il progetto, con lo scopo di conseguire gli obiettivi concordati con la committenza, nel rispetto dei vincoli progettuali di costi-tempi qualità. Il tutto collaborando alla definizione degli obiettivi e delle strategie, individuando e coordinando i membri del team di progetto, pianificando il progetto e monitorando costantemente tempi, costi, qualità, ambito, rischi e il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

Per ogni progetto le tappe di cui dovrà tenere conto saranno le seguenti:

1. Ideazione: è la fase in cui una o più persone pensano e ipotizzano di realizzare un progetto.
2. Attivazione: è la fase in cui è necessario verificare quali sono le risorse (umane, finanziarie e strumentali) disponibili, identificare il proprio ruolo e quello degli altri soggetti coinvolti nel progetto, evidenziare il problema e le strategie d'intervento, ottenere il consenso e analizzare la domanda della committenza.
3. Progettazione: è la fase che consiste nell'elaborazione di un progetto attraverso l'individuazione delle diverse fasi dell'intervento, degli obiettivi generali da raggiungere e delle tempistiche di realizzazione previste per l'attuazione.
4. Realizzazione: in questa fase si verificano le ipotesi, si attuano gli interventi e i cambiamenti necessari per sostenere il progetto, si sviluppano processi di confronto e verifica in itinere per apportare ove necessario eventuali modifiche o aggiustamenti.
5. Verifica: consiste nella riformulazione, ridefinizione o conclusione del progetto stesso.

Dovrà pertanto essere una figura esperta nella progettazione pedagogica sul territorio, per promuovere e gestire interventi di rete tra diversi stakeholder: scuole, imprese, enti e associazioni; dovrà essere in grado di declinare competenze relazionali e metodologie innovative in attività di orientamento scolastico e al lavoro, empowerment e di riqualificazione professionale rivolte a valorizzare le differenze di genere e la leadership partecipativa nei progetti di welfare del territorio, dall'analisi dei bisogni alla valutazione, in un contesto dinamico di cambiamenti socioeconomici (UN Agenda 2030; Next generation EU Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; Transizione ecologica) e normativi (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; Riforma del Terzo Settore; L. 205/2017).

#### **REQUISITI DELLA FIGURA RICHIESTA**

La figura richiesta dovrà essere in possesso del diploma di laurea di I livello appartenente alla classe L-19 Scienze dell'Educazione e della formazione ex D.M. 270/2004.

Sarà titolo di preferenza essere in possesso del diploma di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche - Classe di laurea LM-85; aver maturato esperienza in ambito di progettazione socio-educativa, oltre ad aver maturato esperienza in ambito di servizi territoriali.

#### **MONTE ORE OPERATORE**

<b>CONVENZIONE ASP AZALEA</b>	<b>MONTE ORE SETTIMANALE</b>
N. 1 EDUCATORE	36

#### **ORARI DI LAVORO**

La figura professionale individuata sarà impiegata per un tempo pieno pari a 36 ore settimanali.

Gli interventi richiesti devono essere equamente ripartiti nella settimana, durante il normale orario di apertura degli uffici comunali, al fine di assicurare il raccordo logistico e organizzativo con le attività dell'Ufficio di Piano. Gli orari del servizio devono essere in ogni caso flessibili e funzionali alle prestazioni da erogare, in accordo con gli indirizzi forniti dal Responsabile Comunale del Settore politiche sociali.

#### **STRUMENTAZIONI E SEDI**

Si ritiene di utilizzare gli spazi già esistenti presso le sedi dei Comuni/Unioni del Distretto, dell'Azienda ASP Azalea e dell'Ufficio di Piano, con adeguate postazioni di lavoro e linea telefonica/telematica/fax.

Asp Azalea provvede alla dotazione per gli operatori di cellulari di servizio e di un'autovettura per gli spostamenti o, in alternativa, la possibilità di un rimborso spese per l'utilizzo del proprio cellulare e della propria autovettura da parte degli operatori.

#### **MONITORAGGIO E VERIFICA**

È prevista una verifica sull'andamento degli interventi a sei mesi dall'inizio delle attività.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Castel San Giovanni, lì 06/05/2024

Il Segretario